

networkingcity

ISBN 88-88967-13-3

m&m
maschietto & di core



networkingcity

ARTISTIC PRACTICES AND URBAN TRANSFORMATION
PRATICHE ARTISTICHE E TRASFORMAZIONE URBANA

TRA
ARTstrumenti

5

ABANDONMENT

STALKER

CATIA ZIZZI • ALESSANDRO
BRUNI • MICHAEL ROTONDI •
AGATA MONTI • ELISABETTA
MORI • GABRIELE SEDDA •
ANONYMOUS ART STUDIO •
KATIA ALICANTE • ANDRAS
CALAMANDREI • SANDRO
BOTTARI • GRUPPO KOROO •
GIULIA GIADA PUCCI •

VUOTI DI MEMORIA ON/Livorno
Workshop di Stalker, Networking
Livorno, marzo 2003

L'INIZIO DEI BOMBARDAMENTI SU BAGHDAD HA VISTO ACCADERE A LIVORNO IL CROLLO DI UN PALAZZO. UN DRAMMATICO RISVEGLIO PER UNA CITTÀ CHE PER UN CASO DEL DESTINO TROVA ANCORA UNA VOLTA INCISO NEL PROPRIO CORPO IL SEGNO DI UNA GUERRA ANCHE SE DI UN'ALTRA GUERRA.

UNA COINCIDENZA CHE HA APERTO IN QUESTA CITTÀ UN PASSAGGIO ATTRAVERSO UN VUOTO DI MEMORIA, IL PIÙ GRANDE DEI VUOTI DI MEMORIA, L' AVER DIMENTICATO L'ORRORE DELLA GUERRA.

LA PRATICA DI ATTRAVERSARE I VUOTI CHE SIANO ESSI NELLO SPAZIO, NEL SENSO E O NELLA MEMORIA È PER NOI UNA ESPERIENZA CONOSCITIVA E NELLO STESSO TEMPO UNA PRATICA TRASFORMATIVA, LÌ DOVE IL NOSTRO STESSO PASSAGGIO DIVIENE CONNESSIONE, RELAZIONE, SENSO CHE EMERGE TRA PERSONE E LUOGHI INDIFFERENTI O ESTRANEI.

AI BOTTINI DELL'OLIO VORREMMO RACCONTARVI QUELLA CHE È STATA LA NOSTRA ESPERIENZA DI QUESTI GIORNI DI WORKSHOP, L'ATTRAVERSAMENTO DI MERAVIGLIOSE AMNESIE



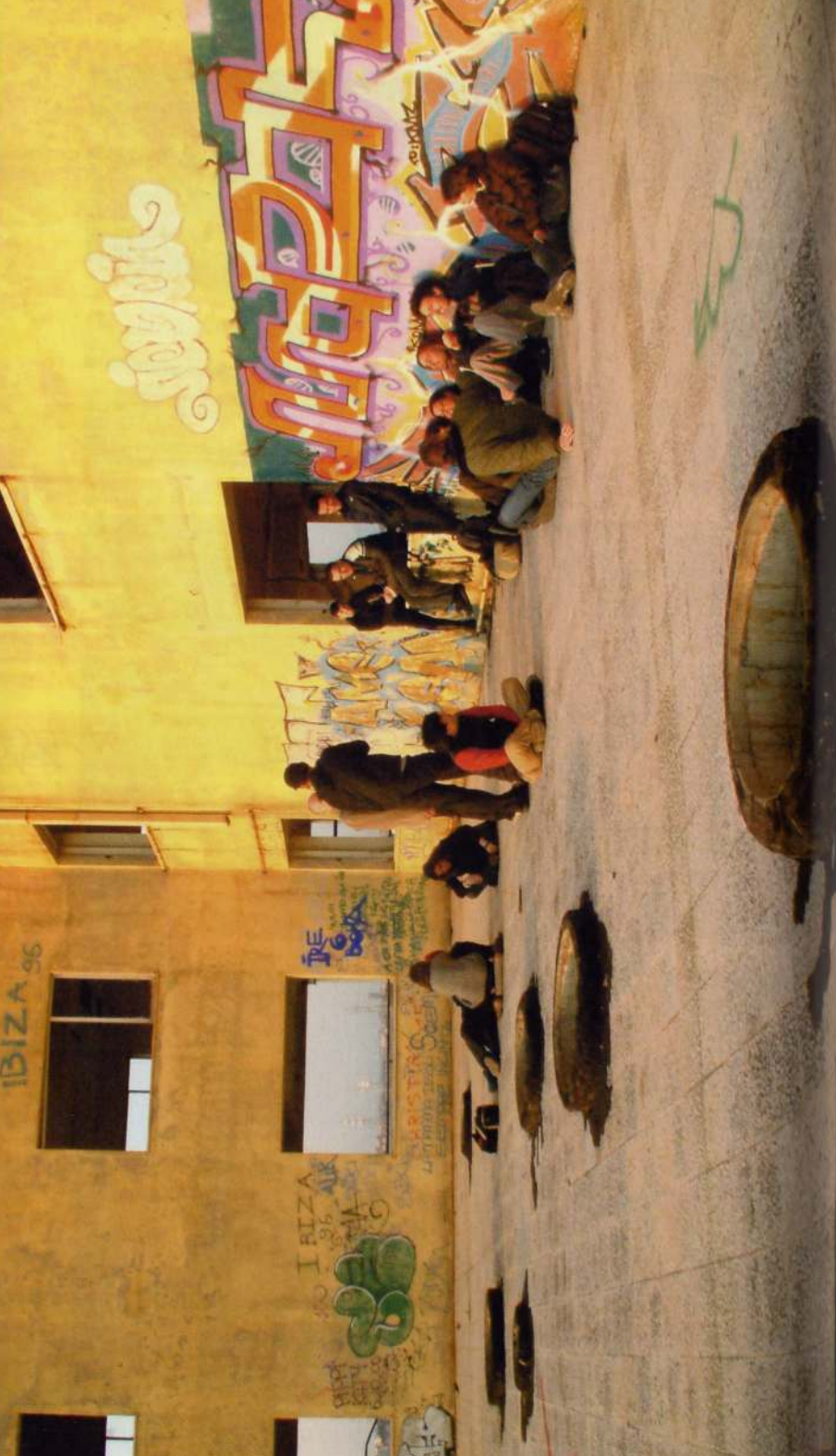
CITTADINE, IL PALAZZO DI VETRO, IL CORALLO, L'EX SPICA, I MAGAZZINI DEL PORTO, I FOS-
SI, MA PRIMA ANCORA VORREMMO ATTRAVERSARE CON VOI UN ALTRO VUOTO DI MEMORIA,
PERCORRENDO INSIEME IL RICORDO DI QUESTO SPAZIO COME LUOGO DI ACCOGLIENZA PER
SFOLLATI NEL DOPOGUERRA.

AL FONDO DI QUESTO ATTRAVERSAMENTO VI PROPONIAMO UN PICCOLO CONVITTO, UN MO-
MENTO DI CONVIVIALITÀ, NON CERTO UNA FESTA, MA UN MOMENTO DI ACCOGLIENZA, IN
QUESTA CITTÀ, FONDATA SU UN ATTO DI ACCOGLIENZA, LE LIVORNINE, E SU UN PIATTO, IL
CACCIUCCO, ESPESSIONE DELLA RICCHEZZA DELLE DIVERSITÀ, DEL RISPETTO DEGLI ALTRI
E IMPLICITAMENTE DEL RIFIUTO DELLA GUERRA. LUOGHI COMUNI, FORSE, DELLA STORIA
CITTADINA MA ANCHE VUOTI DA ATTRAVERSARE IN QUESTA REALTÀ SEMPRE PIÙ PRIVA DI
MEMORIA, DI CREATIVITÀ E DI RISPETTO PER GLI ALTRI.

L'OSSERVATORIO NOMADE

L'OSSERVATORIO NOMADE È UN SOGGETTO DI RICERCA CREATIVO, APERTO E DINAMICO,
CONTESTUALE E PARTECIPE DELLE REALTÀ INDAGATE: DOVE SPERIMENTAZIONE, LAVORO
SUL CAMPO, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE, SONO ASPETTI COMPRESENTI.



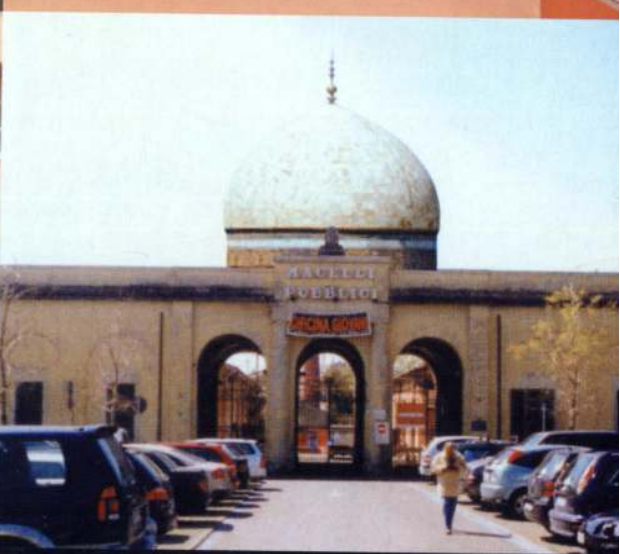
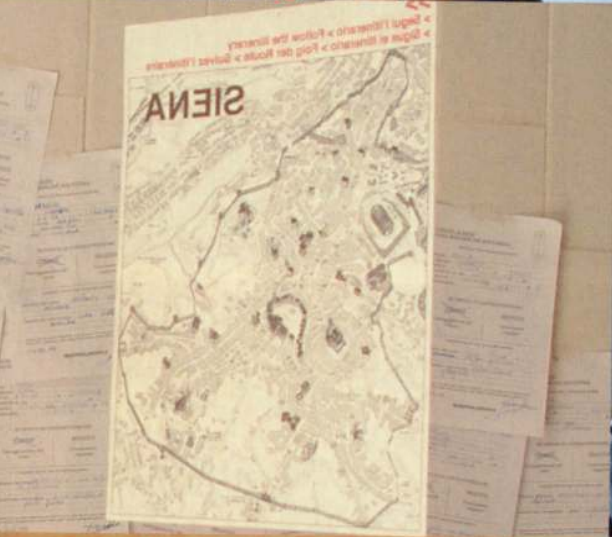
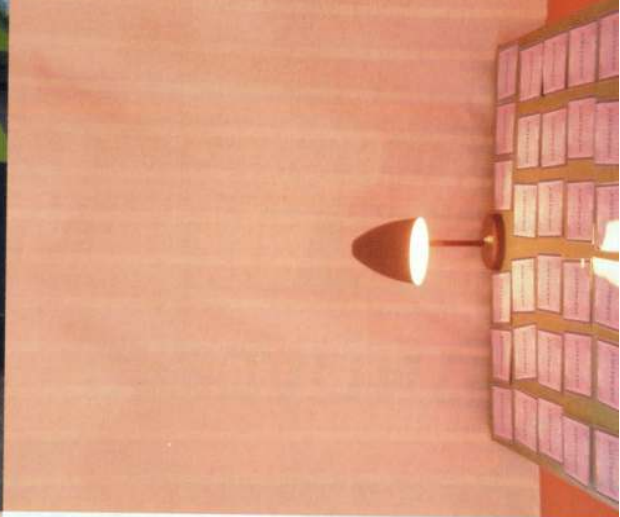


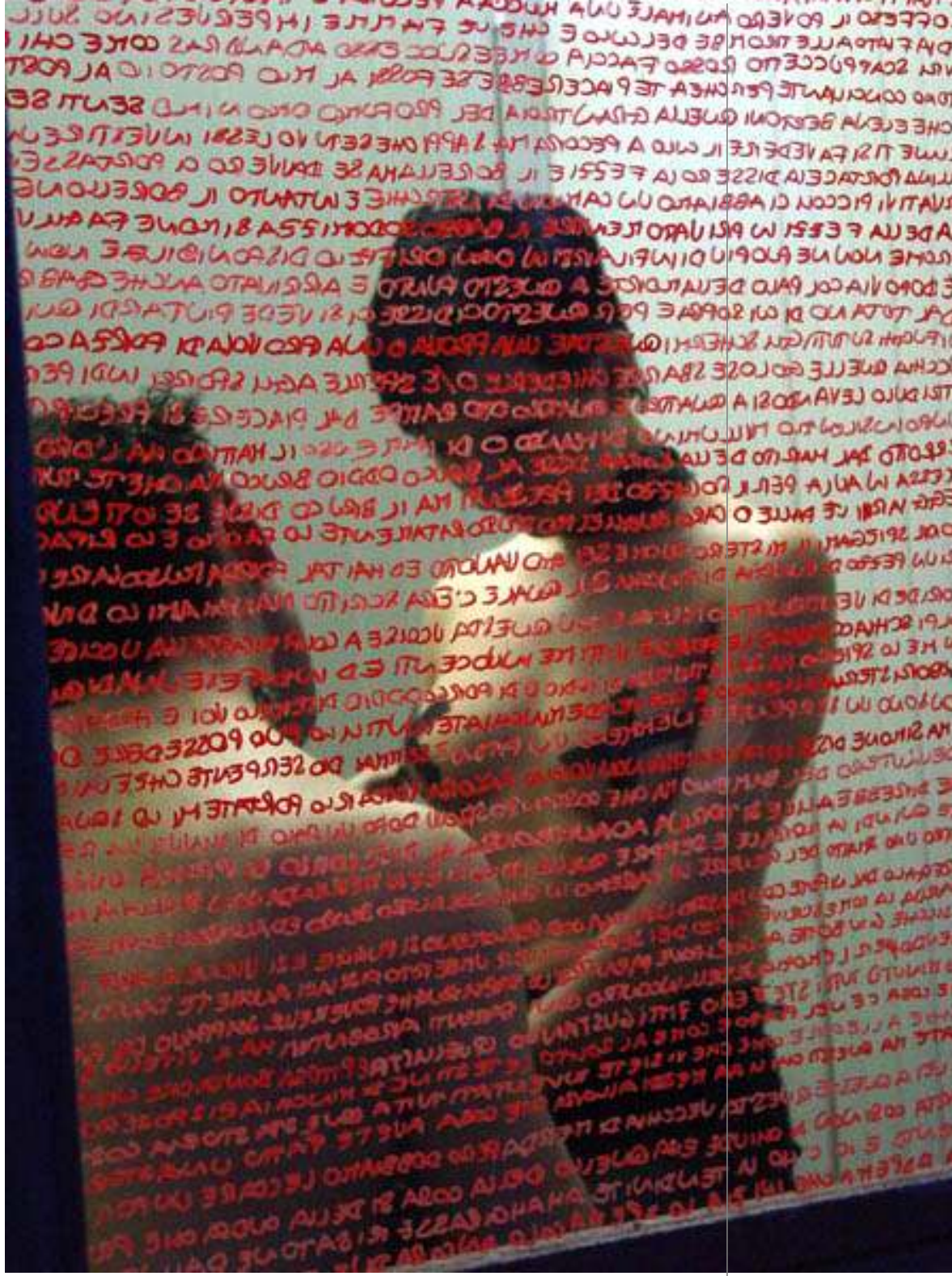
L'OSSERVATORIO NOMADE SI DISPONE AD ABITARE, COMPRENDERE E DESCRIVERE CRITICAMENTE AMBIENTI TRANSITORI, MARGINALI E DI CONFINE CON L'OBIETTIVO DI CONTRIBUIRE ALLA LORO EVOLUZIONE CREATIVA.

L'OSSERVATORIO NOMADE NON È UNA STRUTTURA PARCELLIZZATA IN COMPARTI DISCIPLINARI. OPERA IN TERMINI DI RICERCA E FORMAZIONE SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ, MANTENENDO FLUIDO IL SISTEMA DI RELAZIONI CHE LA TIENE UNITA E CHE LA LEGA AI CONTESTI INDAGATI.

STALKER, 18-22/03/03







ANONYMOUS ART



ANONYMOUS ART